



Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2019.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventisei** del mese di **febbraio** alle ore **18:15**, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale, in sessione Straordinaria di Prima convocazione seduta Pubblica.

All'appello risultano:

PARENTE Giuseppe	P	VASTOLA EMILIO	P
PEDUTO FRANCESCO	P	IMPEMBA ANTONIO	P
TRONCONE GIUSEPPE	P	PEPE CLAUDIO	P
MASI PIETRO	P	PEDUTO MICHELE	A
SCORZA FRANCESCO	P	CAPOZZOLO MICHELE	A
BRANCATO ROMANO	P		

ne risultano presenti n. 9 e assenti n. 2.

Assume la presidenza il Dott. PARENTE Giuseppe in qualità di SINDACO - PRESIDENTE del Comune di Bellosguardo che accertata l'esistenza del numero legale, sottopone all'esame ed alla discussione del Consiglio Comunale la proposta di deliberazione in argomento.

Assiste alla seduta il SEGRETARIO CAPO Dott. Amendola Giovanni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che;

«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;

VISTA la disciplina inerente la disciplina della suddetta imposta commi da 639 a 714 del succitato art. 1 della legge 147/2013), con particolare riferimento alla componente TARI commi da 641 a 668), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68;

LETTI in particolare i commi da 650 a 654, che così dispongono;

«650. La TARI. è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652.11 comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/198/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata a copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

VISTO il comma 683 del suddetto articolo eh testualmente recita:

«683. il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente; i norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili»;

VISTO l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;

VISTO l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. n. 261/2000 il quale stabilisce che gli enti locali, deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

VISTA la Legge del 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019);

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 gennaio 2019 con il quale viene differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali dal 28/02/2019 al 31/03/2019;

VISTO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, anno 2019, approvato con deliberazione consiliare n. 10, in data odierna, dichiarato immediatamente eseguibile;

ATTESO che, sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, succitato, ed in applicazione dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e di cui all'art. 1, comma 652 della legge 147/2013 (sopra riportato) le tariffe per l'anno

2019 relative alle utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile vengono così determinate come l' allegato A e B)) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il "Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate" di cui all'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 40 del 19/06/2000 e successiva integrazione approvata con deliberazione consiliare n. 20 del 20/06/2013;

PRESO ATTO che, sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli art. 49 comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n.267, sono stati acquisiti i pareri favorevoli espressi dal responsabile del Servizio Tecnico-Sett. Urbanistica e dal responsabile servizio Finanziario e Tributi, in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nonché in ordine alla regolarità contabile, in quanto l'atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: Test o unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

VISTO il D. Lgs. 118/2011;

VISTO anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

VISTO l'esito della votazione palese intervenuta che ha dato il seguente risultato: Presenti n. 09 -Votanti n.09.

Favorevoli n. 08 (i restanti);

Contrari n. 01 (PEPE);

Astenuti ==

DELIBERA

1. **DI FISSARE** per l'anno 2019, nelle misure di cui agli allegati A) e B), che formano parte integrante e sostanziale della presente, le tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (**TARI**), a norma dell'art. 1, commi 641 e ss. della legge 147/2013;

2. **DI STABILIRE** che il versamento della TARI anno 2019 è effettuato in n. 2 rate con scadenza:

31 LUGLIO 2019 - 31 OTTOBRE 2019

3. **DI INVIARE** copia della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO l'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 267/2000;

VISTO l'esito della votazione palese intervenuta che ha dato il seguente risultato:

Presenti n. 09 -Votanti n.09, Favorevoli n. 08 (i restanti), Contrari n. 01 (PEPE), Astenuti ==

DELIBERA

4. **DI DICHIARARE** la presente immediatamente eseguibile.

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica** sulla proposta di deliberazione oggetto del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. approvato con D.L.gsv. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni.

Data: 26-02-2019

Il Responsabile del servizio
(*) **Peduto Fermino**

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' contabile** sulla proposta di deliberazione oggetto del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. approvato con D.L.gsv. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni.

Data: 26-02-2019

Il Responsabile del servizio
(*) **Peduto Fermino**

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

IL PRESIDENTE
(*) Dott. PARENTE Giuseppe

IL SEGRETARIO COMUNALE
(*) Dott. Amendola Giovanni

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) al n. 110 per quindici giorni consecutivi a partire da oggi 04-03-2019 e che gli estremi della medesima sono contenuti in elenco, di pari data, trasmesso contestualmente ai capigruppo consiliari (art. 125 del T.U.E.L.- D.L.gsv. 18 agosto 2000, n. 267, ss.mm.ii.).

Dalla Residenza Comunale, 04-03-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
(*) Dott. Amendola Giovanni

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

È stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ed ii.

Dalla Residenza Comunale, 27-02-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
(*) Dott. Amendola Giovanni

(*) Firma autografa sostituita con indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/1993

Per copia conforme all'originale .

Bellosguardo lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(*) Dott. Amendola Giovanni